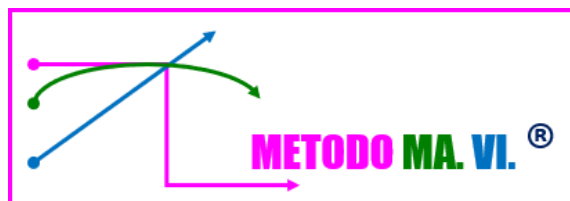


IL METODO MAVI® (MARCATORI VISIVI)



PER DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

*«L'acquisizione di capacità, compresa quella di leggere,
perde di valore quando ciò che si è imparato a leggere
non aggiunge nulla d'importante alla nostra vita»
(Bettelheim, *Il mondo incantato*, 1976, p. 10)*

In questa frase vi è l'estrema sintesi del significato che dovrebbe avere per un bambino l'apprendimento dell'abilità di lettura: ciò che apprende attraverso la lettura dovrebbe rappresentare qualcosa di significativo per la sua esistenza.

Tuttavia, al di là delle differenze individuali, un numero crescente di bambini e ragazzi presentano difficoltà di comprensione del testo scritto relativamente alla gestione dei processi inferenziali attivati durante la lettura. L'alto tasso di bambini stranieri di prima e seconda generazione, la presenza di bambini con difficoltà di diversa natura (bes, dsa, ritardi di linguaggio, ecc.), la veloce modifica degli strumenti della comunicazione scritta rendono sempre più difficile lo sviluppo di questa abilità "di base".

Uno degli strumenti utilizzati dalla scuola per sviluppare le competenze di *literacy* è **l'insegnamento della grammatica**: tale materia è, per sua natura, *lo strumento per categorizzare e prendere coscienza dei meccanismi sui quali la lingua, che già conosciamo e sappiamo usare, si organizza*. Essa peraltro viene insegnata ancora attraverso modelli didattici di tipo trasmissivo.

La prospettiva della didattica per competenze, dell'inclusione scolastica e della scuola delle pari opportunità ci spinge a trovare nuovi strumenti, nuove strategie per adempiere all'insegnamento in modo nuovo e più adatto alle nuove esigenze formative.

IL METODO MAVI® è appunto un modello didattico di **educazione alla lettura e alla scrittura**.

Il nostro percorso di educazione alla lettura parte dalla scuola dell'infanzia (in particolare, durante l'ultimo anno) nella quale diventa fondamentale attivare i presupposti neurologici, cognitivi ed emotivi all'apprendimento della letto-scrittura. Tra le abilità fondamentali vi è infatti il **riconoscimento meta-fonologico dei suoni** della propria lingua. Nelle "Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione" (settembre 2012) si specifica che uno dei traguardi è quello in cui "il bambino sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati". Questo avviene all'interno di attività che, come specificato, "incoraggiano il progressivo avvicinarsi del bambino alla lingua scritta e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura".

Il lavoro di educazione alla lettura prosegue nell'espone in modo sistematico e organizzato, i bambini prima e i ragazzi poi, ai meccanismi di coesione testuale, cioè a quegli aspetti morfo-sintattici che gli alunni, secondo i nostri studi, non sempre utilizzano per attivare i processi inferenziali. Si tratta, cioè, di determinare un cambiamento nell'approccio alla lettura utilizzato dai lettori inesperti, **rendendo loro visibili**, attraverso dei marcatori visivi, gli **elementi di coesione testuale**, accompagnando così il bambino a prendere progressivamente consapevolezza dei meccanismi di ripresa anaforica (tecnicamente concordanze, sostituzioni e connettivi) che rendono il testo qualcosa di più di singole frasi accostate. Questo rientra perfettamente negli scopi della grammatica, nell'ottica delle Indicazioni nazionali dove si specifica che "la riflessione sulla lingua, se condotta in modo intuitivo e senza un'introduzione troppo precoce della terminologia specifica, contribuisce a una maggiore duttilità nel capire i testi e riflettere e discutere sulle proprie intuizioni. (...) Ma il ruolo probabilmente più significativo della riflessione sulla lingua è quello metacognitivo". Nella nostra esperienza, lavorare con i MA.VI.® produce "un circolo virtuoso di ricadute reciproche da un piano all'altro: l'educazione alla lettura favorirà la comprensione, la quale stimolerà i processi cognitivi, che, a loro volta, favoriranno lo sviluppo di competenze e abilità, che saranno utili ai cambiamenti, che infine miglioreranno la qualità di vita dei nostri bambini.

Il percorso di potenziamento delle attività di educazione alla lettura e alla comprensione del testo prevede inoltre una proposta didattica di educazione alla scrittura, che permette a bambini e ragazzi di sperimentare i principi di coesione testuale in produzione attraverso un'esperienza di scrittura creativa, motivante e coinvolgente.

La formazione per gli insegnanti su IL METODO MAVI® prevede quattro "livelli" di lavoro:

- Il livello *metafonologico*, nel quale si lavora sulle abilità che rappresentano i **prerequisiti** all'acquisizione della letto-scrittura;
- Il livello *morfologico*, nel quale si lavora all'insegnamento della **grammatica** attraverso una didattica esperienziale, legata alla contestualizzazione linguistica e alla scoperta della funzione della regola grammaticale;
- Il livello *testuale e logico* nel quale, attraverso la visualizzazione della ripresa anaforica, si attivano le abilità di **comprensione** del testo;
- Il livello *produttivo*, nel quale si lavora sulla restituzione della competenza appresa nella **produzione** del testo scritto.

LA FORMAZIONE: CONTENUTI E DIDATTICA Il percorso formativo prevede quattro moduli, ciascuno articolato su due giornate di formazione di sei ore per giornata:

- **MA.VI.® METAFONOLOGIA** nel quale acquisire strumenti di conduzione di laboratori metafonologici nella scuola dell'infanzia e nel primo anno della scuola primaria.
 - La metafonologia: cos'è e come si colloca tra le abilità propedeutiche alla letto-scrittura La metafonologia tra educazione e prevenzione
 - La metafonologia tra linguistica e ortografia Esercitazione: lettere e fonemi a confronto I tratti sovrasegmentali
 - Come sviluppare le competenze metafonologiche Esercitazione: progettazione di un laboratorio di metafonologia
- **MA.VI.® GRAMMATICA** nella quale apprendere i principi teorici, fare conoscenza del metodo e acquisire strumenti operativi per l'insegnamento della grammatica attraverso la funzione delle regole stesse;
 - Il METODO MA.VI.®: basi teoriche pedagogiche e linguistiche
 - Le classi di parole e la loro funzione come strumento di categorizzazione
 - I MA.VI.® al servizio dell'insegnamento della grammatica (introduzione)
 - Esercitazioni: simulazioni di grammatica MA.VI.®
 - I MA.VI.® al servizio dell'insegnamento della grammatica (approfondimento)
 - Esercitazioni: simulazioni di grammatica MA.VI.® avanzate

- **MA.VI. ® LETTURA**, nella quale è previsto un percorso di esercitazione alla conduzione di laboratori di educazione alla lettura e di utilizzo della grammatica per il potenziamento delle abilità di comprensione del testo scritto;

La “diagnosi” educativo-linguistica attraverso il protocollo di valutazione

Preparare il testo alla marcatura: la riformulazione sintattica

La marcatura testuale La marcatura logica

Esercitazioni: la conduzione di laboratori di lettura MA.VI.®

- **MA.VI. ® SCRITTURA**, nella quale si propone un percorso di formazione per l'educazione alla scrittura.

Educare alla lettura e alla scrittura: introduzione alle fasi del laboratorio

Fase informativa: come spiegare il funzionamento del testo ai bambini

Fase informativa: come mostrare il funzionamento del testo con i MA.VI.®

Fase propedeutica: preparare i bambini alla scrittura

Fase progettuale: le sequenze narrative

Fase progettuale: la mappa testuale

Fase di programmazione e redazione: scrivere, descrivere disegnare

Fase di revisione: i MA.VI.® per correggere quanto si è scritto Esercitazioni:

la conduzione di laboratori di scrittura MA.VI.®